



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA MOBILITÀ

Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili

Decreto N. 61 / 2025

Responsabile del procedimento: FINCO FRANCESCA

**Oggetto: ENTE ESPROPRIANTE: CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA.
DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE
E DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA, AI SENSI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. 327/2001 E
S.M.I., DEI BENI INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO DEI LAVORI
DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA PONTE NUOVO
IN LOCALITÀ PESEGGIA, TRA L'INCROCIO CON VIA TIZIANO E IL FIUME DESE
NEI COMUNI DI SCORZÈ, VENEZIA E MARTELLAGO CUP: B11B24000320003**

Il dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (di seguito D.Lgs. 267/2000), in particolare, l’art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e s.m.i.;
- iii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iv. la macrostruttura dell’ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco n. 79 del 27/12/2023 e s.m.i.;
- v. il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 e modificato con decreto n. 34 del 16 giugno 2022, ed in particolare il capo II del titolo II, avente ad oggetto le norme sulla dirigenza che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l’art. 13, comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all’impegno delle spese e all’accertamento delle entrate;
- vi. il regolamento di contabilità dell’ente, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24 settembre 2019;

- vii. i restanti regolamenti provinciali, che, nelle more dell'adozione di analoghi regolamenti da parte della Città metropolitana, trovano ad oggi applicazione, in quanto compatibili con l'evoluzione normativa, in virtù del principio di continuità amministrativa;
- viii. il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” sottoscritto in data 17 settembre 2019 tra Regione Veneto, Associazione dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), l'Unione Province del Veneto (UPI) e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, recepito dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione del Segretario Generale n. 1352 del 15/06/2020;

considerato che:

- i. con decreto del Sindaco metropolitano n. 71 del 19/12/2023 con il quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale all'ing. Nicola Torricella;
- ii. con deliberazione n. 22 del 20/12/2024, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2025-2027 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e il Programma Triennale Acquisto Beni e Servizi 2025-2027;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 31/01/2025, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), comprendente il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 (PEG finanziario), il Piano Dettagliato degli Obiettivi e il Piano dettagliato della performance (PEG gestionale 2024-2026);
- iv. il decreto del Sindaco metropolitano n. 17 del 26/03/2025 di conferimento all'arch. Alberta Parolin, dell'incarico di direzione e di coordinamento dell'Area Mobilità nell'ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27/12/2023;

dato atto che:

- i la Città metropolitana di Venezia ha necessità di eseguire i lavori di “Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Ponte Nuovo in località Peseggia, tra l'incrocio con via Tiziano e il fiume Dese nei Comuni di Scorzè, Venezia e Martellago”;
- ii è stato individuato l'arch. Alberta Parolin quale Responsabile unico del progetto (R.U.P.) per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei lavori in questione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- iii con atto organizzativo n. 1 del 16/04/2025 è attribuito all'E.Q. del servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, arch. Francesca Finco, l'incarico di Responsabile del Procedimento espropriativo relativo agli espropri propri del servizio o delegati;
- iv con determina dirigenziale n. 3377/2023 del 30/10/2023 è stato assegnato il servizio di progettazione esecutiva degli stessi lavori alla società PNC Associati S.r.l. di Pianiga (VE);

dato atto che:

- i con decreto del Sindaco metropolitano n. 35 del 16/05/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in parola ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;
- ii con determinazione dirigenziale n. 2158/2025 del 05/08/2025 è stato approvato il progetto esecutivo per un costo complessivo dell'opera pare ad Euro 1.300.000,00 ed è stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori;

dato atto che:

- i il progetto esecutivo comprende tra l'altro il piano particellare di esproprio, contenente gli elementi di cui all'art. 16, comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- ii è stata avviata la procedura di cui agli artt. 7-8 della L. n. 241/90 e art.16 del D.P.R. n. 327/01, giuste note prot. n. 30733, 30736, 30737, 30738, 30741, 30745, 30747, 30749, 30750, 30751, 30752, 30753, 30754, 307555, 30756, 30757, 30759, 30760, 30761 del 13/05/2025 e rilevato che gli aventi diritto ed i proprietari delle aree interessate dall'espropriazione per opera pubblica hanno avuto la possibilità di conoscere il progetto dell'opera e di presentare le occorrenti memorie, osservazioni ed opposizioni;
- iii si è provveduto alla comunicazione, di cui all'art.17 DPR 327/01, relativamente alla data di avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la pubblica utilità dell'intervento, con l'invito a fornire qualsiasi utile elemento ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, tramite lettera Raccomandata A.R., giuste note prot. n. 47499 47503, 47507, 47509, 47511, 47513, 47515, 47517, 47518, 47521, 47527, 47531 del 14/07/2025, 47838 del 15/07/2025, 50857, 50864, 50868, 50870, 50875, 50876, del 28/07/2025;

constatato che l'art. 22-bis del DPR 327/2001 al comma 1 prevede la possibilità di emanare senza particolari indagini e formalità, provvedimento motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari;

dato atto che la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio:

- i è stata effettuata in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e sulla base della perizia di stima redatta dal progettista, come risulta dal progetto esecutivo approvato e regolarmente depositato agli atti della Città metropolitana di Venezia;
- ii viene fissata, ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., come riportato nell'allegato prospetto (allegato A) facente parte integrante del presente provvedimento, che contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, i beni da occupare nonché l'indennità da offrire in via provvisoria;

Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.I.A.O.:

- si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del P.I.A.O. 2025-2027);

- si dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario arch. Alberta Parolin e del Responsabile del procedimento espropriativo. del presente provvedimento arch. Francesca Finco (rif. Mis Z10 del P.I.A.O. 2025-2027);
- si dà atto che la responsabilità del procedimento è stata assunta direttamente dal dirigente firmatario arch. Alberta Parolin, giusto decreto del Sindaco metropolitano n. 17 del 26/03/2025 (rif. Mis Z20A del P.I.A.O. 2025-2027);

DECRETA

- 1 che la Città metropolitana di Venezia, Ente espropriante, è autorizzata a procedere ad occupare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, per le motivazioni riportate in premessa, gli immobili siti nei Comuni censuari di Scorzè, Venezia e Martellago quali risultano indicati nell'allegato elenco "ALLEGATO A", parte integrante del presente provvedimento e facenti parte del piano particellare dell'intervento in oggetto;
- 2 che la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere in via provvisoria ai proprietari degli immobili è determinata come riportato nelle premesse e nell'importo indicato in calce di ciascuna ditta inclusa nell'"ALLEGATO A";
- 3 che l'Ente espropriante notificherà, nelle forme previste per gli atti processuali civili, copia del presente provvedimento unitamente all'avviso indicante il luogo, il giorno e l'ora in cui i tecnici incaricati dall'Amministrazione prenderanno possesso degli immobili di cui è autorizzata l'occupazione d'urgenza. Contestualmente ai verbali di immissione in possesso saranno redatti, in contraddittorio con i proprietari, fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti, i relativi stati di consistenza degli immobili. In assenza dei proprietari, gli stessi saranno redatti con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del soggetto procedente. La notifica dei predetti atti dovrà essere effettuata almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso di cui al precedente capoverso ed il relativo avviso dovrà essere affisso agli albi pretori dei Comuni medesimi;
- 4 che, ove l'occupazione non venga eseguita con l'immissione in possesso, nel termine di tre mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento, lo stesso perderà efficacia. Parimenti l'efficacia cessa se non interviene il decreto di esproprio nel termine previsto dal suddetto art. 22 bis, comma 6 e dall'art. 13 del testo unico n. 327/2001;
- 5 che l'espropriando, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni, dalla data di ricevimento del presente provvedimento, dovrà comunicare se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata nell'allegato. In caso affermativo, l'indennità diventa definitiva e la sua accettazione è irrevocabile. Al fine della liquidazione della somma, il soggetto interessato dovrà far pervenire entro i successivi sessanta (60) giorni, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. Previa autocertificazione, potrà essere corrisposto un acconto dell'80%. All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, se ed in quanto dovuta;

- 6 che in caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà con il deposito della somma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi (Cassa Depositi e Prestiti) e la successiva emissione del decreto di esproprio;
- 7 che i proprietari che non condividono l'indennità determinata in via provvisoria, nel termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ovvero entro ulteriori 20 giorni, indicare un tecnico di fiducia e chiedere la nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del T.U. per la determinazione dell'indennità definitiva. Nulla pervenendo, nel termine sopra riportato, quest'ultima sarà determinata dalla Commissione Provinciale di cui all'art. 41;
- 8 che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto, ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. n. 327/2001, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001;
- 9 di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 36/2023, sul sito internet istituzionale dell'Ente.

IL DIRIGENTE
PAROLIN ALBERTA

atto firmato digitalmente